

Il quarantenne di Cannara ha raccontato al magistrato la propria versione su quanto accaduto in un piazzale nei pressi di una discoteca Stupro in un parcheggio: l'aggressore davanti al giudice

BASTIA UMBRA - Si è svolto ieri mattina l'interrogatorio di garanzia del quarantenne cannarese accusato di aver aggredito e violentato una ventottenne spoletina: al giudice per le indagini preliminari Carla Giangamboni l'uomo avrebbe fornito la sua versione dei fatti, secondo la quale la giovane sarebbe sta-

ta consenziente. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine in quanto pregiudicato - anche se non in possesso di precedenti specifici per violenza, quanto piuttosto per reati di spaccio - è stato arrestato nella notte tra il primo e il due giugno dopo essere stato sorpreso mentre abusava della donna. Secondo la

ricostruzione fornita dai militari è stato un cittadino a segnalare agli uomini dell'Arma che in un parcheggio buio a pochi metri dal locale c'era una donna che gridava aiuto: quando i carabinieri hanno raggiunto il luogo indicato, hanno sorpreso il quarantenne con la giovane che era seminuda, con le calze strap-

pate, e aveva diverse ferite alla testa, mentre l'uomo aveva ancora i pantaloni sbottonati ed i vestiti sporchi di sangue della donna. La donna era in forte stato confusionale per lo choc subito. I carabinieri hanno chiamato un'ambulanza del 118 di Assisi ed hanno tranquillizzato la giovane, che una volta riac-

quistata la lucidità necessaria ha denunciato di essere stata aggredita dall'uomo e aver subito una violenza sessuale: immediato l'arresto del quarantenne, che è stato portato al carcere di Capanne mentre la ventottenne è stata portata all'ospedale di Assisi per le cure del caso.

I coordinatori Vescovi e Mignani lanciano la sfida per le comunali Pdl e Udc insieme al voto Accordo firmato: verso la candidatura Ricci

ASSISI - Pdl e Udc correranno insieme alle prossime regionali: a breve i coordinatori dei due partiti, rispettivamente Annibale Vescovi e Francesco Mignani, renderanno noti tutti i dettagli dell'accordo firmato ieri, in cui più che delle poltrone, si parla "della comunanza di progetti futuri per quanto riguarda Assisi, che non escludono liste civiche e partiti del centrodestra".

Massimo il riserbo sui contenuti, grande la soddisfazione di entrambe le parti, poco il tempo per rallegrarsi dell'intesa. "Da oggi cominceremo le consultazioni con gli altri - spiega Vescovi - perché c'è bisogno dell'appoggio di tutti, fermo restando la condivisione del programma". Un programma che secondo Mignani deve avere tra i punti prioritari turismo, sociale, la crisi del lavoro che affligge soprattutto i giovani: "Si deve lavorare nell'interesse di Assisi - afferma il segretario comunale dell'Udc - replicando a livello locale quello che Casini propone a livello nazionale, un governo di carattere nazionale con il contributo di tutti".

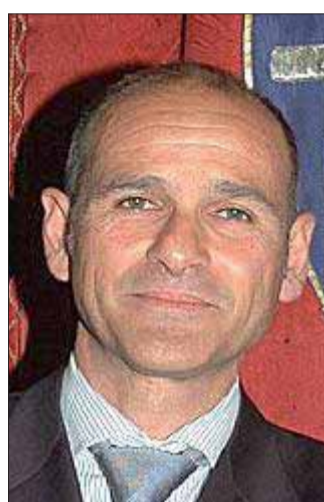
Per quanto riguarda le voci di alcune perplessità tra i centristi relativamente alle chances di vittoria di Claudio Ricci (che ha dato la sua disponibilità a correre per un secondo mandato e che con l'accordo di ieri avrebbe ottenuto il disco verde), Mignani sottolinea che l'attuale primo cittadino è espressione del partito di maggioranza relativa, comunque condiviso anche dal suo partito: "L'accordo è stato deciso a maggioranza perché non c'è nessun direttorio, poi - ha aggiunto il segretario - possono esserci delle voci fuori dal coro che forse prestano attenzione a 'sirene' esterne". All'accordo ha dato la sua "benedizione" Paola Binetti, senatrice e responsa-



Annibale Vescovi



Claudio Ricci



Francesco Mignani

bile dell'Udc in Umbria, arrivata nei giorni scorsi nella città serafica: secondo la nota ufficiale, Binetti ha riconosciuto "il modello Assisi come paradigma ideale da cui far partire le indicazioni fornite nel corso delle giornate di Todi, muovendo da qui la fase di tesseraimento onde approdare al primo congresso previsto per il prossimo

autunno". La Binetti ha confermato piena legittimazione ai vertici del partito locale, che dovranno "continuare a lavorare bene come finora abbiamo fatto, tenendo la barra al centro, rafforzando l'identità dell'Udc con i suoi valori ed il suo impegno". Nel corso dell'incontro con la senatrice si è parlato anche del rin-

novo "generazionale" del gruppo direttivo dell'Udc assisano: "Anche il segretario nazionale Lorenzo Cesa - spiega Mignani - che ha invitato 'i vecchi' a fare un passo indietro per lasciare spazio a soggetti nuovi e giovani, proprio come giovani e nuovi sono i tanti membri dell'Udc di Assisi".

Flavia Pagliochini

Grazie a un marchingegno l'uomo aveva luce gratis Si allacciava alla rete Enel senza pagare

BASTIA UMBRA (fla.pag.) - Un nomade di 45 anni, originario della provincia di Arezzo, è stato arrestato dai carabinieri di Bastia Umbra guidati dal maresciallo Cristiano Boggeri, con l'accusa di furto aggravato: i militari hanno infatti scoperto che l'uomo si era allacciato abusivamente alla rete elettrica dell'Enel, con gravi rischi per la sua incolumità fisica. Il fatto è avvenuto a Costano, dove l'aretino risultava domiciliato: secondo quanto appurato dai militari, grazie all'allaccio abusivo il quarantenne riusciva ad alimentare numerose utenze (nello specifico un gruppo elettrogeno, una lavasciuga, una lavatrice, uno scaldabagno, un condizionatore dell'aria, un pozzo e l'illuminazione interna ed esterna della propria dimora). Il quarantenne, risultato in possesso di diversi

precedenti per reati contro il patrimonio, è stato rinchiuso nelle camere di sicurezza della compagnia di Assisi, non nuova ad arresti del genere. Nel marzo del 2009, sempre i militari della stazione di Bastia Umbra avevano individuato un extracomunitario di origine marocchina di 30 anni, denunciato a piede libero per furto di energia elettrica in quanto da qualche tempo si era allacciato abusivamente alla presa di corrente condominiale, attingendo illecitamente corrente elettrica senza pagarla. Nel 2007, invece, i militari di Cannara avevano arrestato un macedone di 28 anni, che aveva effettuato un allaccio abusivo nel suo condominio dopo che gli era stata interrotta l'erogazione dell'elettricità per morosità: per lui l'accusa era quella di furto continuato di elettricità.

L'incontro al centro Maschiella "Alla larga dai pericoli" Cinquecento studenti chiudono l'iniziativa



Protezione civile Impegnato anche il gruppo Perugia

BASTIA UMBRA (al.ga.) - Si è svolta ieri mattina, a partire dalle 9 presso il centro fieristico regionale Maschiella, la manifestazione con la quale è giunta a conclusione l'edizione 2009/2010 del progetto didattico "Alla larga dai pericoli".

In oltre cinquecento studenti hanno preso parte all'iniziativa che si pone l'obiettivo di promuovere i valori della protezione civile; un risultato importante, che ha premiato la sinergia tra Anci, Upi, Uncem Umbria e Regione Umbria. Ieri mattina, alla manifestazione hanno partecipato ventotto classi delle scuole primarie della regione, ovvero quelle che, fra i partecipanti del progetto, sono state individuate a seguito della valutazione degli elaborati prodotti nel corso dell'anno scolastico.

Presenti anche le organizzazioni della Protezione civile che aderiscono alla consulta regionale del volontariato della protezione civile; tra questi, alcuni volontari, organizzati in postazioni fisse, hanno colto l'occasione per ribadire lo scopo del progetto "Alla larga dai pericoli", dando vita a una dimostrazione-esercitazione che ha previsto l'utilizzo dei mezzi e

delle attrezzature che vengono di solito impiegate nel corso dello svolgimento delle attività di soccorso.

Il tutto si è svolto tra l'entusiasmo dei ragazzi e alla presenza di Carla Casciari, vice presidente della giunta regionale dell'Umbria, Nando Mismetti, coordinatore della commissione della protezione civile Anci Umbria, Silvio Ranieri, segretario generale Anci Umbria, Stefano Ansideri, sindaco di Bastia Umbra, Sandro Costantini, dirigente del servizio della protezione civile della Regione Umbria e Valeria Poggi, responsabile della sezione volontariato, formazione e comunicazione del servizio della protezione civile Regione Umbria.

E' alla presenza delle autorità che si è svolta la cerimonia di consegna dei riconoscimenti dedicati agli studenti che hanno dimostrato di aver fatto propri i messaggi del progetto, ovvero "la consapevolezza del fatto che ogni cittadino, anche il più piccolo, possa svolgere un ruolo attivo e partecipe e contribuire in prima persona alla tutela del patrimonio, della vita umana e alla riduzione dei rischi presenti nell'ambito del proprio contesto".

Ansideri: "Stop all'uso delle macchinette nei centri sociali di Bastia Umbra"

Il sindaco "spegne" i videopoker

BASTIA UMBRA (al.ga.) - "Stop ai videopoker. I centri sociali, che sono luoghi pubblici, non possono tollerare pratiche o giochi d'azzardo che rischiano di creare difficoltà alle famiglie". Questa è la decisione presa dal primo cittadino Stefano Ansideri nel corso della riunione con i gestori dei tredici centri sociali del comune di Bastia Umbra. L'argomento non è stato l'unico affrontato dall'assemblea, tant'è che il sindaco ha voluto condividere anche con tutta la massima assise il motivo dell'incontro. "E' bene non perdere di vista che la funzione dei centri sociali è quella di essere punto d'aggregazione nelle località e nei quartieri in cui operano" ha sottolineato il sindaco Ansideri "inoltre, ritengo che le strutture debbano aprirsi all'accoglienza di quelle associazioni locali che hanno difficoltà a reperire una sede per le proprie attività. Una prima iniziativa in questo senso, riguarderà il gruppo dei lupetti del locale gruppo di

boy scout, che saranno accolti nel centro sociale di San Lorenzo; una soluzione condivisa dai responsabili del centro sociale, che offrirà non solo un punto di ritrovo, ma anche spazi verdi adeguati ai lupetti e la possibilità per questi ragazzi di frequentare, nelle domeniche e nei giorni di festa religiosa, la vicina chiesa di quartiere".

Per quanto riguarda la decisione di sospendere in modo definitivo l'eventuale utilizzo dei videopoker presso i centri sociali, il primo cittadino dichiara: "Queste strutture devono essere centri di aggregazione aperti a tutti. Si tratta di strutture pubbliche e non luoghi di ritrovo privati. Per questo non è possibile continuare a tollerare pratiche o giochi d'azzardo che rischiano di creare difficoltà alle famiglie. La decisione sarà operativa da subito, anche per dare un segnale forte ai cittadini e ai frequentatori dei centri sociali".

Il fabbricato di piazza Umberto I torna al Comune

Nuova sede per i vigili urbani

BASTIA UMBRA - Il fabbricato che si trova in piazza Umberto I verrà restituito al Comune di Bastia Umbra. Il via libera è stato concesso dalla Provincia di Perugia. La struttura, che è stata utilizzata per ospitare l'istituto professionale Marco Polo, sarà presto sede del comando della polizia municipale e degli uffici dedicati al personale del comune bastiolo che si occupa della gestione dei servizi sociali. Questa decisione, che comporta, quindi, lo sgombero dei locali del palazzo del municipio locati al piano d'ingresso, comporterà il nuovo insediamento degli uffici del personale che si occupa della gestione dei servizi demografici. "Si raggiungono due obiettivi" spiega il sin-

daco Ansideri: "L'accorpamento in un'unica sede degli sportelli al pubblico, restituendo funzioni di rappresentanza alla residenza municipale, e l'eliminazione delle spese per affitti che non graveranno più sulle casse del Comune, comportando un importante risparmio. E' stato necessario un lungo iter procedurale con la Provincia per la formalizzazione dell'atto, che si è concluso il 25 maggio. Ora possiamo passare dalle intenzioni alle concrete realizzazioni che riguardano un assetto più funzionale degli uffici e degli sportelli al pubblico. Il piano mira a eliminare le spese per gli affitti di locali privati e, quindi, a utilizzare al meglio il patrimonio immobiliare del Comune".